



News from BIGENE

Aprile 2014



02 Aprile 2014 - Don Ivo: "Nei mesi di gennaio-marzo 2014 presso il Centro di Recupero Nutrizionale della missione di Bigene, abbiamo aiutato 38 bambini denutriti, 64 bambini gemelli, 11 bambini orfani, per un totale di 113 bambini. Abbiamo aiutato anche 101 mamme in gravidanza e 92 mamme con difficoltà di allattamento, per un totale di 193 mamme. Le persone aiutate sono in tutto 306. Grazie a tutti gli amici che ci aiutano ad aiutare."

...

Suor Narliene: "Ontem foi um dia de festa para celebrar o dom da vida do Marco Camiletti depois de termos saboreado o maravilhoso almoço, por último partimos o bolo. VIVA A VIDA!!!!!! Obrigada Padre pelo seu bom testemunho e disponibilidade aqui na missão."

Traduzione: "Ieri era un giorno di festa per celebrare il dono della vita di Marco Camiletti, dopo aver goduto di un pranzo meraviglioso, per ultima abbiamo lasciato la torta. VIVA LA VITA!!! Grazie Padre per la vostra buona testimonianza e disponibilità qui nella missione."



04 Aprile 2014 - Don Ivo: "Bala è caduto dalla cima della palma, da una altezza superiore ai 5-6 metri. la corda che lo legava si è rotta all'improvviso, ed è caduto a terra senza poter far niente. riportato al villaggio di Facam, dove era presente Padre Marco per la catechesi settimanale, sono stato subito chiamato per portare soccorso. un viaggio difficilissimo, durato sette ore. le condizioni si sono dimostrate subito molto gravi: ha perso la sensibilità degli arti inferiori. in pochi minuti decidiamo di caricarlo in macchina: lasciarlo a casa senza intervenire e aspettando la morte (come spesso accade in situazioni simili) non era accettabile per noi missionari. Bala è un amico, un cristiano, battezzato e sposato da me, da due anni. lo carichiamo in macchina (e chissà con quante mosse non adeguate abbiamo compiuto!) e per strada comincio a telefonare per capire dove devo andare. un giro veloce di amici mi confermano che non c'è tempo da perdere: iniziano serie difficoltà respiratorie. decidiamo di portarlo direttamente all'Ospedale Militare di Bissau, dove c'è un reparto adatto con un dottore in neurologia. i dolori sono forti: ad ogni piccolo sobbalzo del carro, Bala si lamenta sempre più (e le strade di Bigene non sono strade...). ogni dieci minuti ci fermiamo perché chiede di cambiare posizione. viaggio con i genitori di Bala e Keba, l'autista delle suore. Dopo alcune ore mi accorgo che Bala comunica sempre di meno, non si lamenta, non chiede di essere spostato: è cominciata la disidratazione. provo a farlo bere, ma beve pochissimo, e respira sempre peggio, ha anche segnali di vomito. arrivato a Ingoré carico anche un militare che chiede un passaggio, e che si dimostra utilissimo: forse lui ha già soccorso altri ammalati gravi durante la guerra. ogni volta che mi fermo, e a volte mi fermo anche per vedere se è ancora vivo, il soldato si presta immediatamente per andare in soccorso, in qualche modo. Sulla strada asfaltata posso correre più veloce, e anche quando la polizia mi ferma per una ispezione capisce subito che non ho tempo da perdere, e mi apre un varco tra altre macchine. all'ospedale arriviamo come se fosse una benedizione. un dottore che si ricordava di me (aveva curato la mia prima malaria a Bor) viene subito a soccorrere e portare i primi aiuti: flebo con quello che serve a rianimare. oramai non parla quasi più, e risponde solo con cenni del capo. i dottori tentano una prima diagnosi, ma è impossibile se non si compiono dei raggi al corpo. ma adesso non è possibile, se ne riparla domani mattina. lascio Bala in ospedale: si sta riprendendo con la flebo, si sta anche allarmando perché si accorge che non può muovere le gambe. Io sono contento che sono riuscito a portarlo qui in ospedale, era la cosa migliore che potessi fare. ma adesso ci sono altre preoccupazioni: come uscirà da qui???"



05 Aprile 2014 - Don Ivo: "Ritorno in ospedale in tempo per salutare i dottori e aspettare i raggi. poi il dottore mi chiama e mi chiede se può parlare con me. gli spiego che io sono di famiglia, e che Bala è come un figlio per me, l'ho battezzato io! mi fa vedere le lastre: la colonna vertebrale non è rotta. non avete idea della mia gioia.... poi aggiunge: vedi qua? ci sono due nette fratture al bacino che sono molto gravi. il bacino è ora diviso in tre parti distinte. nella colonna ci sono segni della compressione. ed è necessaria una tac per verificare altre possibili lesioni interne. se non ci sono complicazioni, possiamo rimetterlo in piedi. 45 giorni di gesso pesante e poi iniziamo la riabilitazione. io capisco solo che si può rimettere in piedi, mi sembra la cosa più

importante!!! mi rispiega tutto con molta calma. poi mi dice, confidenzialmente: sono cattolico anch'io, chiediamo aiuto al Signore, ce la dobbiamo fare!!!

porto le notizie a tutti i familiari: sono notizie positive, anche se rimane una situazione molto preoccupante: quel "se non ci saranno complicazioni" che i dottori saggiamente usano richiede altre preghiere. sono convinto che gli angeli del Signore stiano assistendo Bala. vi chiedo di continuare a pregare per questo fratello. qui lo vedete steso sul lettino dell'ambulatorio, questa mattina. gli occhi sono ben aperti, e cercano aiuto alle tante domande che sono adesso dentro il suo cuore."

...

"Bala è qui assieme al suo papà Djamba. tutti gli amici che sono stati a Bigene conoscono Djamba: è il nostro catechista che lavora anche come portinaio all'ingresso della missione. forse non lo riconoscete perché Djamba è sempre sorridente, sempre. qui è serio, ha di che preoccuparsi. la sua è già una famiglia provata: ha già perso due bambini, e il segno è rimasto visibile nel cuore della sua brava sposa, di nome Total. Ti siamo vicini, caro Djamba. e preghiamo anche per te, che il Signore ti dia forza e coraggio nel rimanere accanto a tuo figlio. e ci auguriamo di rivederti presto sorridente, come ti abbiamo sempre visto. i tuoi amici italiani pregano anche per te."



06 Aprile 2014 - Don Ivo: "Buone notizie a riguardo del nostro amico Bala: fino a questo momento (due giorni dopo la caduta dall'albero) sembra che non ci siano complicazioni respiratorie-polmonari o cardiache. Il dottore aveva detto chiaramente "se non sorgono complicazioni respiratorie...". Bala è più reattivo e partecipa, anche se non riesce ad essere sereno: non sentire più le gambe deve essere una esperienza terribile. Continuiamo a pregare per lui, per favore."

...

"Giornata di LUCE a Bigene, con i Catecumeni che hanno ricevuto il "Segnale della Croce", prima tappa del catecumenato che li porterà al Battesimo, tra qualche anno. Sono veramente tanti. E belli. E pieni di volontà nel proseguire il cammino della Chiesa Cattolica dentro i loro villaggi. Ve li descrivo: Bigene 7 persone, Senker Ba 9, Farea 1, Bucaur 15, Tabadjan 10, Talicò 4, Mambuloto 8, Djambam 13, Baro 11, Masasu 2, Djebacunda 2, Suar 4.

TOTALE 86 CATECUMENI (mancano alcuni ammalati e altri impossibilitati). E' la prima celebrazione comunitaria di catecumeni così numerosa nella storia di Bigene. E' una storia che continua a crescere. Grazie a Dio, grazie ai catechisti, grazie alle suore e ai sacerdoti.

Guardate come è bello il futuro della nostra missione....."



13 Aprile 2014 - Don Ivo: "Giorno importante per la Guinea-Bissau: VOTAZIONI per eleggere il Presidente e i Deputati. Dopo due anni dall'ultimo golpe, speriamo che finalmente questo popolo possa eleggere democraticamente e liberamente.

Per quanto ho visto io al villaggio di Talicò, le operazioni si stanno svolgendo con ordine e partecipazione. Tutto sotto il grande albero, con tanta luce, poco prima della Celebrazione delle Palme. Forza Guinea-Bissau!!! Devi uscire da troppi anni di oscurità!!!

Villaggio di Talicò, 13 aprile 2014, ore 9.00"



15 Aprile 2014 - Don Ivo: "Buone notizie per quanto riguarda le ELEZIONI in Guinea-Bissau. Gli osservatori internazionali parlano di elezioni regolari. Molte persone hanno partecipato al voto e tutto si è svolto con partecipazione e serenità. Piccole difficoltà sono riportabili alla precarietà globale in cui vive la Guinea-Bissau, ma tutti sono ottimisti nell'esprimere una valutazione positiva sull'andamento dei voti. Domani saremo informati sull'esito delle votazioni. Ma già questo è importante: votazioni regolari. Forza Guinea-Bissau: alzati e cammina!!!"

...

"Altra notizia importante a riguardo del virus EBOLA. Questo virus mortale NON è presente in Guinea-Bissau !!! In Italia arrivano notizie allarmanti a riguardo della Guinea, ma non dicono a quale Guinea si riferiscono, e così molti amici pensano che sia la GUINEA-BISSAU. Ripeto: Ebola non è in Guinea-Bissau, ma in Guinea-Conakry. E proprio oggi sono stati diffusi nuovi aggiornamenti dal ministero della salute della Guinea-Conakry: il virus è rimasto circoscritto alle zone dove si è manifestato e sembra che non ci siano nuovi casi di contagio. Invece di allarmare con informazioni non corrette, perché non cercate di privilegiare degli studi appropriati per debellare questo virus???? (Parlo per le autorità che guidano le ricerche.... Ma sappiamo che non ci sono "interessi" a curare i virus "africani", vedi quanto sono a rilento gli studi per prevenire la malaria)"

19 Aprile 2014 - Don Ivo: "Anche a Bigene c'è un grande silenzio. Le scuole chiuse, poca gente per strada, terminati i rumori delle elezioni. E' come se ci fosse un'attesa che tutti avvertono, anche i non cristiani. E' un'attesa importante: più sei in attesa, e più sarà gioioso l'incontro. Vi auguro un giorno di grande attesa: la notte sarà vita nuova!"

...

Notte di Pasqua con un Battesimo a Bigene.

Anche un solo battesimo è importante per noi, comunità cristiana all'inizio della sua storia. un Battesimo significativo: il piccolo Lucas (quattro anni, il papà ha scelto il nome dell'Evangelista) ha i genitori non battezzati. Normalmente solo i figli dei battezzati ricevono il primo sacramento della Chiesa. Ma Lucas è un caso straordinario: la mamma non è credente, il papà (con la camicia bianca) è un bravo credente, sempre presente nella vita della nostra comunità cristiana. Il papà, di nome Sanà, non può ricevere il Battesimo perché da molto tempo, da prima ancora di conoscere Cristo, vive con due mogli. Una situazione molto diffusa in Guinea-Bissau. ha chiesto con decisione e responsabilità il battesimo per il suo bambino, e sono convinto che sarà un bravo educatore cristiano per il suo piccolo. Tanti auguri Lucas, e buon cammino nella fede in Cristo Salvatore."



20 Aprile 2014 - Don Ivo: "Non è più qui, è RISORTO.
Da un piccolo villaggio della Guinea-Bissau,
A tutti gli amici sparsi per il mondo: è RISORTO."

24 Aprile 2014 - Don Ivo: "Qui fuori c'è una mamma che aspetta da due ore una medicina per il suo bambino di pochi giorni, e non riusciamo a trovarla in tutta Bigene ..."

25 Aprile 2014 - Don Ivo: "Cervarese S. Croce (Padova), 25/04/1984.
Bigene (Guinea-Bissau), 25/04/2014.
Grazie Signore per questi 30 anni di sacerdozio nella Chiesa Cattolica.
Benedici tutte le persone che mi hai affidato in questi 30 anni, e riempi della forza del tuo Spirito.
Benedici anche me e la Missione che mi chiedi adesso e per i tempi futuri che Tu vorrai.
Amen."

...

"E proprio oggi, anniversario della mia ordinazione, mi sento dire da un anziano: <<Quando ero giovane e stavo davanti ad un bianco, potevo guardare solo a terra. Poi, con i missionari bianchi, ho cominciato a guardarli negli occhi. Adesso, con te, riesco a stringere addirittura la mano ad un bianco. Quanto è grande Dio!>>."

Grazie, caro signor Fonseca, per la tua bella e grande condivisione. Sei proprio un signore!"

26 Aprile 2014 - Don Ivo: "Brutte notizie per Bala. molto brutte. Devo trovare il momento buono per dividerle. I suoi familiari di nascita (non i genitori adottivi, miei amici) lo hanno tirato fuori dall'ospedale, e lo hanno consegnato alle mani di un curandero tradizionale (coloro che applicano la medicina tradizionale del posto) che, in questo caso, non solo non può fare niente, ma peggiora la situazione. Sono ancora senza parole per questa loro scelta. Con il bacino rotto in tre pezzi, lo mettono seduto... sono veramente sconsigliato... quando potrò spiegherò meglio a tutti."

...

"Villaggio di Sanò 2. Anche la "NUOVA" "CHIESA" di Sanò 2 non è sufficiente ad accogliere tutte le persone che desiderano ricevere la prima evangelizzazione. Sono un centinaio di giovani e adulti, più i tantissimi bambini. I bravi animatori riescono a mettere tutti in fila, usando tutti gli spazi disponibili.
A me, sembra proprio una "CHIESA NUOVA" perché giovane e attenta."



27 Aprile 2014 - Don Ivo: "Canonizzazione dei Santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Mi impressiona. Mi stupisce. Mi riempie di gratitudine al Signore. Quattro Papi. Due quaggiù, e due lassù. Chssà quante cose da raccontarsi... Signore, che hai santificato i nostri Papi, manda il tuo Spirito su tutti noi."



30 Aprile 2014 - Don Ivo: "Eccoli!!!! Sono arrivati i due gemellini al villaggio di Liman! Dopo la catechesi il papà, di nome Adama, mi chiede di andare a casa a vedere i due gemellini che sono nati dalla sua sposa Roki, e per dare il nome! I piccoli hanno 4 giorni esatti, e sono proprio gemelli!!!! Due maschietti uguali uguali. Dopo aver fatto i complimenti alla brava mamma, già in piena forma, ci sediamo per decidere i nomi. Non è semplice, ma nemmeno complicato. In un villaggio si scelgono tutti nomi diversi; nessun bambino porta il nome di un altro bambino. E poi, per i cristiani, chiedono il mio aiuto per scegliere il nome cristiano adatto. Allora: io vado sempre diritto su evangelisti e apostoli (vado sul sicuro!). Dunque: Lucas e Marcus già ci sono, rimangono liberi Matteus e Djon. Scegliamo i due evangelisti "liberi". Ma una signora anziana interviene, spiegando che in passato (almeno più di sei anni fa, perché io non ricordo) c'era già un bambino con il nome di Djon, che poi è morto. E dunque è bene non chiamare un altro bambino con lo stesso nome, perché sarebbe un ricordo triste. Giusto, cambiamo! Vediamo.... ecco, l'apostolo che domenica scorsa, nel Vangelo, ha detto a Gesù Risorto "Mio Signore e mio Dio!". Tomé sarà il suo nome, dopo aver verificato che non ci sono altri Tomé nel villaggio.

Allora, cari amici, vi presento Matteo e Tommaso. Non ho ben capito quale dei due è Tomé e quale Matteus, ma vi posso assicurare che i due piccoli stanno bene e anche che saranno aiutati dal Centro Nutrizionale della nostra Missione. ai gemelli, a alla mamma, provvediamo con l'aiuto necessario per la loro alimentazione.

Benvenuti, e che il Signore vi accompagni sempre!!!"



"Pensa che quando hanno visto che volevo fare una foto, sono tutti scappati nelle loro stanze. La mamma a mettersi il vestito più bello, il papà la maglietta bella, e la nonna a prendere il panno nuovo, e uguale, per i due nipotini...."

...

"I gemelli, nella cultura locale tradizionale, sono considerati un disordine della natura, e non sono ben accolti. Tante volte il gemello più debole viene quasi abbandonato a se stesso, con notevoli disagi per la sua salute. E questo è uno dei motivi per cui cerchiamo di aiutare tutti i gemelli, e le loro mamme, nel Centro Nutrizionale della Missione. Non solo per un aiuto necessario a loro, ma anche per evidenziare che i gemelli, più di altri, vanno aiutati e sostenuti. A tutto questo non avevo pensato, forse perché, in questa famiglia cristiana, hanno superato la mentalità tradizionale. Quando ho segnato con una Croce la fronte dei bambini, tutti i presenti si sono fatti il segno della Croce. Veramente l'annuncio di Cristo libera e salva!!!"